



# La Casa sulla Rocca

FOGLIO PARROCCHIALE DELLA COMUNITÀ “S. MAURO ABATE” DI ACICASTELLO

Domenica 25 gennaio 2026

Via Vittorio Veneto, 58 – Tel. 095. 271097 / 340. 387 0950 e-mail [info@parrocchia-acicastello.it](mailto:info@parrocchia-acicastello.it)

## III Domenica Tempo Ordinario – Liturgia delle Ore III settimana

### È QUI. IN ALTO SILENZIO E CON PICCOLE COSE

*Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnào, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. (Mt 4, 12-23).*

Due luoghi opposti fanno da fondale a questo Vangelo: il deserto aspro di Macheronte e il lago sereno della verde Galilea. Giovanni è in carcere ma la Parola non è imprigionata, e vola sulle frontiere. “Gesù andò ad abitare a Cafarnao, presso il mare”. Il lago di Galilea è il suo l’orizzonte geografico preferito, questo orizzonte d’acqua ispira in Lui scelte, parabole, miracoli, riti, parole come nascere dall’acqua e dallo Spirito; metafore: “vi farò pescatori di uomini”. L’acqua contiene un intero vocabolario di salvezza. **Gesù andò ad abitare nella Galilea delle genti, terra di frontiera, attraversata da ogni esercito e da tutti i mercanti, ponte naturale verso il mondo.** Inizia dalla periferia d’Israele e non da Gerusalemme, perché per una legge sociologica universale il centro conserva e i margini innovano. E inizia su rive che sanno di vento, di vele spiegate, di partenze. Come Gesù, il cristiano è di casa nelle terre di frontiera, là dove ci sono improvvisi soffi di Spirito che aprono strade, dove c’è bisogno di innalzare le bandiere della pace. La Chiesa nasce lì, sulla prima luce che spunta, diventando, per tutti, per ogni naufrago, terra di approdo, pontile dove attraccare. Ogni comunità, un porto di terra. **Matteo ci consegna le prime parole di Gesù: Convertitevi.** Invito che inaugura un Vangelo di movimento: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non un’imposizione, ma un’opportunità per tutti di vivere meglio. Regno di Dio significa che un altro mondo è possibile. Pensavamo di incontrare Dio come risultato di una lunga marcia, invece è Lui che viene. Gratuitamente. Prima che io faccia qualcosa, prima che io sia buono e degno, io sono già amato, così come sono, per quello che sono. La realtà non è solo questo che si vede, nel mondo c’è una incandescenza divina che scorre e che prima o poi si accende ed esplode. Un Dio diramato dentro le vene della storia; un Dio che è qui, con le mani impigliate nel folto della mia vita, non per giudicarla ma per

**farla fiorire in ogni sua forma.** “Il Regno si è fatto vicino”. Il Regno è il mondo come Dio lo sogna, sintesi delle speranze e fine delle paure. Il Regno è qui. È qui come lievito dentro la pasta, come primavera dentro i nostri inverni, come polline fecondo dentro il nostro eden appassito. **“E’ qui” significa che l’esito della storia sarà felice nonostante terroristi e crisi, arsenali nucleari e inquinamento, le guerre e il degrado che ci assedia.** E se io lo credo, non è per i segni che riesco a scorgere dentro il groviglio dolente dei nostri giorni, ma perché Dio si è impegnato. Il Regno è qui. Energia immensa a cui mi abbandono, che è sempre a mia disposizione e a cui posso attingere ad ogni istante. Il Regno è qui! Vale a dire: **Dio è all’opera per seppellire tesori nei campi dei cuori, per seminare perle nel mare, in alto silenzio e con piccole cose.** (*P. Ermes Ronchi*).

**Cammino della settimana  
26 gennaio – 1 febbraio 2026**

<b>Lun 26</b>	<i>Parola del giorno</i>	Lc 10,1-9	<b>Ss. Timoteo e Tito – Memoria.</b>
		<i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i>	
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.			
<b>Mar 27</b>	<i>Parola del giorno</i>	Mc 3,31-35	
		<i>Chi fa la volontà di Dio per me è fratello, sorella e madre.</i>	
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica. ( <b>Chiesa S. Giuseppe</b> ).			
<b>Ore 18.45 – Incontro sul Credo presso Oratorio Sala parrocchiale “Don Nino Merlino” .</b>			
<b>Mer 28</b>	<i>Parola del giorno</i>	Mc 4,1-20	<b>S. Tommaso d’Aquino , presbitero e dottore – Mem.</b>
		<i>Il seminatore uscì a seminare.</i>	
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.			
<b>Ore 18.30 – Lectio Divina</b>			
<b>Giov 29</b>	<i>Parola del giorno</i>	Mc 4,21-25	
		<i>La lampada viene per essere messa sul candelabro.</i>	
		<i>Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.</i>	
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.			
<b>Ore 18.30 – Adorazione eucaristica.</b>			
<b>Ven 30</b>	<i>Parola del giorno</i>	Mc 4,26-34	
		<i>L’uomo getta il seme e dorme; il seme germoglia e cresce.</i>	
		<i>Come, egli stesso non lo sa.</i>	
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Vespri e celebrazione eucaristica.			
<b>Sab 31</b>	<i>Parola del giorno</i>	Mc 4,35-41	<b>S. Giovanni Bosco, presbitero – Memoria.</b>
		<i>Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?</i>	
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica prefestiva.			
<b>Domenica 1</b>	<b>Giorno del Signore e della Comunità</b>		
	<i>Beati i poveri in spirito.</i>		
Ore 08.30 – Celebrazione eucaristica ( <b>Chiesa S. Giuseppe</b> ).			
Ore 10.30 – Celebrazione eucaristica.			
Ore 17.30 – Rosario.			
Ore 18.00 – Celebrazione eucaristica.			